
NI DEI LAVORI.

ART. 4.

OGGETTO DELL' APPALTO.

dei lavori, delle opere e delle somministrazioni oc

ART. 2

IMPORTO DELL' APPALTO.

Il complessivo importo dei lavori e del

le provviste compresi nell'appalto ammonta presun-

tivamente alla somma di £.12.841.000,00 (dodiciimi
miliardi e quattrocento quarantamila)

omigrati (centoottanta e settemila /
lioni ottocentoquarantunomila) ma tale importo po

| trà nei limiti previsti dal Capitolato Generale a |

Stampa subire aumenti o diminuzioni senza che l'ap

paltatore possa chiedere compensi e prezzi diversi

da quelli indicati dall'Elenco che fa seguito.

In linea di massima si specifica che i lavori con

sistono:

- 1) Scavo di terra e costruzione delle fondazioni.
- 2) Muratura in conci di tufo per muri.
- 3) Solai a struttura mista, laterizio e cemento armato.
- 4) Copertura delle terrazze con basoli di Maglie.
- 5) Pavimenti con mattoni a pressione idraulica.
- 6) Vespai e massetti.
- 7) Intonaci
- 8) Cucine e lavapiatti
- 9) Cessi all'inglese, lavandini e lavatoi
- 10) Porte e finestre
- 11) Scale
- 12) Allaccio cessi e scarichi alla fognatura.
- 13) Impianto idrico
- 14) Impianto elettrico
- 15) Lavori vari

ART. 3

DESIGNAZIONE = FORME = PRICIPALI DIMENSIONI DELLE

Le opere comprese nell'appalto risultano nelle linee generali dai disegni di progetto alligati al contratto.

Sommariamente possono riassumersi nelle seguenti:

- 1) Movimenti di materie: scavi e riempimenti.
- 2) Murature in conci di tufo.
- 3) Volte a struttura mista, laterizio e cemento ar

mato.

- 4) Gradini - pavimenti.
- 5) Intonaci ed imbiancamenti.
- 6) Porte e finestre.
- 7) Marciapiedi e basolato del cortile.
- 8) Impianto fognatura interna.
- 9) Impianto idrico
- 10) Impianto elettrico
- 11) Cucine e gabinetti completi.
- 12) Lavori diversi.

Art. 4

VARIAZIONI DEI LAVORI.

Le indicazioni del precedente Art. 3 per quanto riguarda il gracciato, la forma, le dimensioni, la struttura delle varie opere comprese nell'appalto sono date solo per norma generale, riservandosi l'Amministrazione appaltante di apportare nei limiti di spesa di cui nell'Art. 19 del Capitolato Generale d'appalto, tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni, che all'atto di esecuzione ritenesse a suo insindacabile giudizio, necessarie ed opportune, e ciò senza che l'appaltatore possa rifiutarsi di eseguirle ed affacciare diritti e compensi ed indennità di sorta, oltre il pagamento dei lavori regolarmente eseguiti e valutati nei modi prescritti nel

4
seguate Capitolato.

C A P O I I.

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI = MODI DI ESE-
GUIMENTO DI OGNI CATEGORIA DI LAVORI = ORDINE DA TE-
NERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI.

ART. 5

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI.

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere appaltate dovranno essere forniti a to-
tale cura e spese dell'assuntore ed a tempo debi-
to in modo da assicurare l'ultimazione dei lavori nel termine assegnato.

Detti materiali saranno delle migliori qualità rin-
venibili in commercio, scevri di ogni difetto e la-
varati secondo le migliori regole d'arte.

Prima di essere impiegati dovranno presentarsi al-
l'approvazione del Direttore dei lavori, il quale
ha la facoltà di sottoporli alle prove prescritte
e li rifiuterà se risultassero difettosi, di cattiva
qualità e comunque non rispondenti ai requisiti
qui di seguito indicati.

Qualora per eccezione fosse concesso il deposito
provvisorio nei cantieri, la Direzione dei lavori
avrà diritto di prendere a riguardo ed a spese del-
l'impresa tutte le precauzioni che stimerà conve-

5

necessari per evitare che siano impiegati nei lavori.

Di massima i materiali da costruzione dovranno corrispondere ai seguenti requisiti:

a) ~~Acqua~~ = L'acqua per lo spegnimento della calce, per la lavatura del pietrisco, della sabbia, per la confezione delle malte e per l'esecuzione dei lavori dovrà essere provvoluta dall'assuntore e dovrà essere limpida, dolce e priva di sostanze eterogenee minerali ed organiche.

b) calce = La calce viva dovrà essere di recente ed uniforme cottura di pietra calcarea compatta della migliore qualità, sarà provvoluta in cantiere in grosse zolle scevre da detriti e di parti mal cotte e trattenute in deposito in locali aperti ed asciutti. La calce sarà estinta in apposite vasche e sarà colata attraverso griglie di ferro con maglie non superiori ai quattro centimetri quadrati. Il grassello contenente grani solidi sarà gettato a rifiuto ai siti che indicheranno gli agenti dell'amministrazione.

La calce spenta sarà ricoperta da uno strato di pozzolana dello spessore non inferiore ai centimetri cinque e non potrà impiegarsi prima di essersi completamente raffreddata.

c) sabbia = La sabbia naturale od artificiale dovrà

essere di buona qualità, di grani resistenti e non troppo piccoli, sarà scricchiolante alla mano e non lascerà tracce di sporco. Essa sarà esente da salsedine, da ogni materia terrosa, melmosa, vegetale e polverulenta, in caso contrario verrà lavata con l'acqua dolce sino a realizzare la suddetta qualità.

Per la formazione del cemento armato, la vagliatura dovrà essere fatta in modo da avere granelli di dimensioni non minore di un millimetro.

d) Cemento = Il cemento idraulico che dovrà essere del tipo Portland a lenta presa a 500 di recente fabbricazione e dovrà provenire dagli stabilimenti più accreditati con i bolli e le marche di fabbrica intatte a corrispondere ai requisiti prescritti nella parte I. Capo II. delle prescrizioni per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione dei conglomerati cementizi semplici ed armati, pubblicate e rese esecutorie con R.D. 7-6-1928 N°1431.

Tali requisiti saranno accertati con i metodi normali di prova prescritti nel su citato R.D.

e) pietrame = il pietrame da servire per la formazione del pietrisco sarà calcareo della migliore qualità, duro, tenace, omogeneo, ben resistente alle

7
sollecitazioni esterne e privo di sostanze terrose.

E' assolutamente vietato l'uso dei materiali marnosi gelivi, teneri, schistosi o facilmente disgregabili.

f) pietra per murature in conci di tufo.

la pietra tufo e la pietra calcareo compatta per muri di qualsiasi genere, tanto dentro che fuori terra sarà del tipo di quello estraibile nelle cave presso Torre S. Susanna ed Oria che saranno indicate dalla Direzione dei lavori.

g) Mattonelle e pitrini di cemento ad alta pressione idraulica, pietra artificiale tipo mosaico.

I detti materiali dovranno essere della migliore qualità rinvenibili in commercio ed esente da qualsiasi anche leggiero difetto.

In ogni caso prima del loro impiego in opera l'assuntore è obbligato premunirsi dell'autorizzazione all'uso della Direzione dei lavori.

ART. 7

PROVA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE.

L'assuntore ha l'obbligo di presentarsi in ogni tempo alle prove dei materiali da costruzione da impiegarsi, provvedendo a tutte le spese di prelevamento dei campioni agli Istituti di prova che saranno indicati dall'Amministrazione pagando le relative tasse. Dei campioni può essere ordina-

8

ta la conservazione negli Uffici dell' Amministra-
zione munendoli dei suggelli e firma del Direttore
dei lavori nei modi prescritti per garentirne la
autenticità.

ART. 7

MOVIMENTO DI MATERIE

Per l'esecuzione degli scavi, delle demolizio-
ni, dei rinterri e dei trasporti, l'assuntore sarà
libero di adoperare tutti quei sistemi, materiali,
mezzi d'opera ed impianti, che riterrà di sua con-
venienza purchè dalla Direzione dei lavori siano
riconosciuti rispondenti allo scopo e non pregiudi-
zievoli per la buona risuscita e del regolare anda-
mento dei lavori.

Gli scavi occorrenti per le fondazioni delle opere
murarie, a giudizio insindacabile della Direzione
dei lavori saranno spinti alla necessaria profon-
dità sino al terreno stabile, in modo da rimuovere
ogni pericolo di cedimento o scalzamento.

Pertanto resta contrattualmente stabilito che nel
prezzo degli scavi ~~siano~~ intendono compensati tut-
te le armature, sbadacchiature e puntellature per
dare il lavoro compiuto a regola d'arte compreso
il paleggio, elevazione ed il trasporto nei luoghi
di scarico che saranno indicati dalla Direzione dei

9
lavori.

Le pareti dei cavi dovranno essere bene a piombo senza presentare blocchi sporgenti o masse pericolanti, che in ogni caso dovranno essere abbattute o sgombrate a cura e spese dell'assuntore.

I piani di fondazione saranno perfettamente orizzontali e le pareti verticali: dovranno essere accuratamente spianate.

I riempimenti saranno eseguiti per strati di altezza non maggiore a cm.25, regolarmente spianati ed accuratamente pistonati con le mazzeranghe, fino a raggiungere una perfetta configurazione.

I materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni che non fossero più utili per gli ulteriori sviluppi dei lavori da eseguire saranno portati a rifiuto in località adatte indicate dal Direttore dei lavori.

Art.8

COMPOSIZIONE DELLE MALTE.

I quantitativi dei diversi materiali componenti le malte devono corrispondere alle proporzioni prescritte per ciascun genere ed indicate nell'elenco dei prezzi e nelle disposizioni relative alla modalità di esecuzione dei lavori.

Resta anche in facoltà del Direttore dei la

di variare tali proporzioni e l'appaltatore dovrà uniformarsi agli ordini ricevuti, salvo il diritto alle conseguenti variazioni di prezzo in relazione al maggior quantitativo di cemento aggiunto e non altro.

Per mantenere l'indicata proporzione tra i componenti delle malte, la sabbia sarà ad ogni impasto misurata mediante apposita cassa di forma geometrica e delle dimensioni che saranno prescritte.

Detta cassa dovrà essere fornita e mantenuta a spese dell'assuntore. In essa la sabbia non dovrà essere compressa né bagnata.

Il cemento sarà misurato a peso.

La manipolazione delle malte, se fatta a mano, dovrà sempre eseguirsi sopra aie pavimentate di legno o di costruzione muraria.

La malta sarà preparata mescolando a secco a più riprese il cemento e la sabbia, impastando in seguito con ogni cura e con la massima rapidità possibile dopo di avere aggiunta la quantità di acqua strettamente necessaria per i diversi usi ai quali le malte devono servire.

La manipolazione deve essere continuata fino a che non si sia ottenuto un impasto omogeneo che non presenti all'occhio alcuna separazione dei diversi

11

materiali. Le malte si devono confezionare man mano che occorrono e nella sola quantità che può essere immediatamente impiegata.

Quelle che per qualsiasi ragione non avessero im-
mediato impiego devono essere gettate a rifiuto.

Nelle malte i componenti entreranno nelle seguenti
proporzioni:

a) Malta ordinaria per muratura di tufo

Una parte di grassello = due parti di sabbia o
tufina.

b) Malta di cemento per pavimenti, soglie gradini
quintali 4 di cemento per metro cubo di sabbia.

c) Malta di cemento per intonaci
quintali sei di cemento per metro cubo di sabbia.

d) Malta per basolati

grassello parti una = ~~due~~ parti due.

e) Malta ordinaria per intonaci

una parte di grassello = due parti di tufina
stacciata.

ART. 9

CALCESTRUZZO.

Il calcestruzzo ordinario sarà formato con le
seguenti proporzioni:

Sabbia mc. 0,400

Pietrisco " 0,800

Cemento Portland tipo 500 quintali 2 ~~4~~.

Il conglomerato cementizio da impiegarsi nella formazione delle solette:

Sabbia mc. 0,400

Pietrisco " 0,800

Cemento ql. 300

La forma ed i casseri di legno, le armature, ^{ed i disegni} le centinate delle solette, saranno a carico dell'Impresa intendendosi completamente comprese e compensate con i prezzi unitari di elenco relativi ai calcestruzzi. Essi dovranno avere la necessaria robustezza ed uniformità per poter resistere alla pressione della massa plastica del calcestruzzo ed alle pressioni della pistonatura.

ART. 10

MURATURA IN CONCI DI TUFO IN ELEVATO.

I conci di tufo delle murature di tufo non debbono avere l'altezza inferiore ai cm. 25; saranno perfettamente bene spianati e riquadrati su tutte le facce. Prima di darli in opera saranno resi esenti da polvere o terriccio mediante innaffiatura con acqua dolce.

Nei piani di contatto saranno abbondantemente spianati con malta che dovrà rifluire dalle connessioni. I giunti di un concio dovranno corrispon-

dere pressochè col mezzo dei conci del corso sottostante.

I conci saranno posti su piani perfettamente orizzontali, *uno di punta per due di lista* ~~ad intervalli non superiori a metri 1,50~~

saranno situati dei conci di punta detti a catena di lunghezza pari allo spessore del muro, in modo che la muratura riesca ben collegata.

Tutte le murature saranno costruite con materiali della stessa natura per tutto il loro spessore, salvo quando la direzione dei lavori non reputi opportuno ordinare altrimenti, senza nucleo, eccetto la tolleranza di cm. 2 fra uno spessore e l'altro, impiombando detta intercapedine con detriti e malta.

Nelle facce viste delle murature i giunti saranno stuccati con malta fina.

Gli angoli interni delle sale e dei gabinetti saranno arrotondati e così quelli tra le pareti ed il paramento, arrotondamento da ottenersi espressamente con il taglio curvo del pezzo e non già con ingrossamento di intonaco.

ART. 11

LASTRICATI CALCAREI.

Per la copertura dei lastrici solari, saranno adoperate le lastre di pietra leccese tipo del territorio di Maglie, le quali avranno lo spessore non

non inferiore ai centimetri 5 saranno tutte di forma rettangolare col lato minore di almeno cm.40 di lunghezza e saranno situate con abbondante malta cementizia, la quale deve refluire dalle quattro connessioni.

Le lastre di Maglie o di altra località che dia materiale consimile, debbono avere la grana sottile e fine di calcare bianco sporco, punteggiato di miriade di particelle scure visibili ad occhio nudo. Mancando tali requisiti, saranno senz'altro rifiutati dalla Direzione dei lavori.

ART. 12

SOGLIE E GRADINI.

Tutte le soglie e controsoglie saranno costituite da lastra di pietra naturale di Fasano o di Trani, dello spessore non inferiore ai centimetri tre, ben levigate e lucidate e messi a sito con malta di cemento.

I gradini saranno costituiti da pietra artificiale tipo mosaico, fabbricata da non meno di sei mesi con materiale scelto, e dovrà essere scevra da fenditure o spaccature ed avere lo spessore di m/m.30.

Prima della messa in opera dei gradini sarà formato il letto dello spessore di cm.3 composto di calcistruzzo ordinario che dovrà essere convenientemen

15
te battuto e ben livellato.

La pietra artificiale tipo mosaico dovrà essere messa in opera con malta di cemento.

ART. 13

PAVIMENTAZIONE CON MATTONELLE O PIETRINE DI CEMENTO A PRESSIONE IDRAULICA.

Per la formazione dei suddetti pavimenti è del pari prescritto il letto o massetto di malta comune dello spessore di cm. 3, opportunamente battuto e ben livellato.

Saranno quindi messi in opera a perfetta regola d'arte con malta di cemento.

ART. 14

CORDONI CALCAREI.

I cordoni da collocarsi sul ciglio dei marciapiedi, saranno di pietra calcarea delle migliori cave del territorio di Mesagne.

Verranno messi in opera sopra un sottorondo di pietrisco calcareo dello spessore di cm. 10, con malta di calce e poio.

ART. 15

BASOLATI.

I basolati dovranno essere formati con basoli calcarei di prima classe, provenienti dalle migliori cave del territorio di Mesagne e messi in opera

16

con malta di ~~poio~~ ^{cemento} e calce su sottofondo di pietrisco dello spessore di cm. 10. =

ART. 16

INTONACI ED IMBIANCHIMENTI CON LATTE DI CALCE.

L'intonaco dell'interno dell'edificio sarà formato da uno strato dello spessore ^{non inferiore} ~~di~~ m/m. 10 con malta di grassello e turina stacciata.

L'intonaco esterno sarà formato con due strati dello spessore di m/m. 10 eseguiti come quelli interni.

Prima di eseguire l'intonaco si avrà cura di pulire bene la superficie da intonacare, rimuovendone la polvere e le parti poco adrenti mediante una spazzola di acciaio; ciò fatto si bagnerà abbondantemente la parete in modo che riesca satura di acqua.

Lo spessore dell'intonaco sarà uniforme su tutta la superficie intonacata, evitando forti spessori su alcuni punti e deboli su altri.

Gli intonaci esterni ed interni, ove sarà prescritto saranno dipinti a due passate con latte di calce e terra colorante. La coloritura dovrà risultare perfettamente unita e di uniforme intensità.

ART. 17

SERRAMENTI DI PORTE E FINESTRE.

I serramenti saranno costruiti con legname abete di prima qualità del migliore rinvenibile in

commercio, stagionato senza nodi, a fibre dritte molto vicine ed in conformità dei modelli che prescriverà la Direzione dei lavori.

Prima di apporre i serramenti di chiusura delle varie opere l'Impresa dovrà esibire i tipi o modelli alla Direzione dei lavori, restando in facoltà della stessa la definitiva scelta ed accettazione.

Le porte e le finestre saranno collegati ai rispettivi telai con non meno di quattro cardini per ogni battente e dovranno essere esaminate dalla Direzione dei lavori prima di ogni tinteggiatura. I portoni esterni saranno pure costruiti in legno abete, come le porte e le finestre ed avranno la intelaiatura dello spessore di m/m.60 scorniciati sulle facce esterne e con gli specchi scorniciati sulle facce stesse.

Le porte degli appartamenti saranno pure costruite in legno abete come le precedenti ed avranno la intelaiatura dello spessore di m/m.45, scorniciate in ambo le facce.

Saranno muniti di quattro saliscendi e di apparati speciali per chiusura e serratura, nonché di maniglie il tutto secondo le dimensioni, tipi e forme che indicherà la Direzione dei lavori.

Le bussole o porte interne ad uno o due battenti saranno pure costruite in legno abete come le precedenti, avranno la intelaiatura dello spessore di m/m.35 scorniciate sulle facce e con gli specchi scorniciati sulle facce stesse e saranno munite di due saliscendi incassati con pomi di ottone, chiusura e serratura speciale scelta, nonché di maniglie con ~~pomi di porcellana~~ ^{di lega leggera} e due fermagli a catena.

Saranno montate su stipiti dello spessore di m/m. 23 scorniciati all'esterno ed infissi al muro mediante viti di ferro. Il tutto rispondente a forme, tipi e grandezze che verranno indicati dal Direttore.

Le finestre saranno costruite in legno abete come le porte ed avranno intelaiatura dello spessore di m/m.47. Saranno munite di vetri e di tutte le ferramenta necessarie per la perfetta chiusura, otto cardini, ~~una spagnoletta con pomo d'ottone~~ ^{cremonese sotto cartella}, due saliscendi, due fermagli a catena, serratura scelta, il tutto nelle forme, tipi e grandezze che saranno indicati dal Direttore.

ART. 18

MOSTRE = CONTROMOSTRE = SOTTOCIELI = INCASSI =
ANGOLI = ECC. =

questi saranno di abete come per i serra-
menti, semplici e scorniciati e delle forme, spessori
e dimensioni che verranno indicati dal Direttore.

ART. 19

LAVORI NON INDICATI PRECEDENTEMENTE.

Per tutti i lavori non indicati nei prece-
denti paragrafi, l'Assuntore dovrà uniformarsi alle
prescrizioni che nei singoli casi verranno date
dalla Direzione dei lavori, osservando sempre le
migliori regole dell'arte.

Art. 20

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI.

Appena ricevuto l'avviso della Direzione dei
lavori, l'Impresa dovrà fornire gli attrezzi e gli
operai occorrenti al tracciamento sul posto di
tutto o parte delle opere appaltate.

Saranno determinate stabilmente mediante se-
gnali in tinta rossa e picchetti i tracciati dello
edificio, nonché i capisaldi di livellazione all'uo-
po occorrenti, che dovranno essere murati e portare
le indicazioni necessarie al loro riconoscimento.

L'Impresa è dichiarata contrattualmente re-
sponsabile della conservazione dei tracciati e ca-
pisaldi.

Alla Direzione dei lavori è riservato il diritto

20

di ordinare che l'impresa rivolga più particolarmente la sua attività al compimento di talune opere o sospendere il proseguimento di parte od anche di tutti i lavori.

Tale prescrizione contrattuale di andamento sospensione, ripresa dei lavori, non daranno diritto di sollevare proteste di compensi e di maggior prezzo.

I lavori dovranno eseguirsi secondo l'ordine che determinerà la Direzione dei Lavori, in modo da non turbare più del necessario il transito dei pedoni e dei carri.

C A P O III.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI APPALTO.

=====

Art. 21

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DI APPALTO.

Nell'appalto sia a pubblici incanti sia a licitazione privata dei lavori e somministrazioni e per la loro esecuzione saranno osservate le disposizioni tutte del Capitolato Generale per gli appalti di opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. approvato con i DD.MM. 28 maggio 1895 N° 350, 8-11-1900 ? 9-6-1916 e 4 maggio 1921 per quanto dette

21

disposizioni non siano in contraddizione con le pre-
scrizioni del presente Capitolato Speciale.

L'appaltatore si intende perciò obbligato alla os-
servanza del Regolamento 25 maggio 1895 N°350 per
la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavo-
ri dello Stato.

Del Regolamento dell'Amministrazione del patrimo-
nio e per la contabilità denerale dello Stato, 23
maggio 1924 N°827.

Della legge(testo unico)31 gennaio 1904 N°41 per
l'assicurazione degli operai contro gli infortuni
sul lavoro e del Regolamento vigente per la esecu-
zione di detta legge, nonchè dei Regolamenti per la
prevenzione degli infortuni sul lavoro, approvati
con i DD.RR.18-6-1899 N°230 = 231 = 232 e 27 mag-
gio 1900 N°205 e del Decreto 21 ottobre 1927 per
l'assicurazione contro la tubercolosi.

Della vigente legge 30 marzo 1893 N°184 e del
Regolamento sulla polizia mineraria.

Delle vigenti leggi e relativi regolamenti per
l'assicurazione degli operai contro l'invalidità
e la vecchiaia Regio Decreto 30-12-1923 N°2184 e
Regolamento approvato con R.D.28-8-1924 N°1422 e
contro la disoccupazione involontaria R.D.30-12-
1923 N°3158 e Regolamento approvato con R.D.7-12

22

1924 N°2270 nonchè per combattere la malaria e sul lavoro delle donne e dei fanciulli R.D. 10-11-1907 n°818 e Regolamento 6-8-1918 N°1136 sulla assunzione degli invalidi di guerra Legge 21-8-1921 e regolamento approvato con R.D. 29-1-1922 N°92. D.L.L. 4-8-1945 sull'assunzione obbligatoria dei reduci di guerra.

Di tutte le norme regolamentari e delle disposizioni emanate ai sensi di legge dalle competenti Autorità governative, provinciali, comunali e delle Amministrazione ferroviaria che hanno giurisdizione in cui devono eseguirsi i lavori, restando contrattualmente convenuto che anche se tali norme e disposizioni dovessero arrecare oneri e limitazioni nello sviluppo dei lavori egli non potrà perciò accampare alcun diritto e ragione contro l'Amministrazione dall'appaltatore, essendosi di ciò tenuto conto nello stabilire i patti ed i prezzi del presente capitolato.

ARTI. 22

EVENTUALE ASSUNZIONE DEI LAVORI DA PARTE DI UNA COOPERATIVA.

Nel caso che il lavoro venisse assunto da una cooperativa s'intendono richiamati gli articoli 49-51-52 del Regolamento 12 febbraio 1911.

ART. 23

CONDIZIONI PER AMMESSI ALL' APPALTO.

Le condizioni per essere ammessi all'asta, sono depositate presso l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi, che procederà alla gara.

Art. 24

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.

La cauzione provvisoria prescritta dall'Articolo 5 del Capitolato Generale resta stabilita nella somma di $\text{€} .800.000,00$ (ottocentomila).

La cauzione definitiva di cui all'Art. 7 del Capitolato stesso sarà uguale al 5% (cinque per cento) della somma netta di appalto.

Tali somme dovranno depositarsi nei modi prescritti nella Cassa della Tesoreria Provinciale.

Nessuno interesse decorrerà sulle somme depositate, salvo per la parte della cauzione che fosse costituita da titoli fruttiferi non vincolati e per la quale l'Impresa avrà diritto alla consegna dei tagliandi maturati.

Resta convenuto che anche quando dopo il collaudo finale nulla osti nei rapporti dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione definitiva, questa continuerà ad essere vincolata in tutto od in parte a garanzia dei diritti dei creditori per

titoli di cui all'art.360 della vigente legge sui lavori pubblici ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione sufficiente allo scopo.

Nel caso previsto dall'ultimo capoverso e dal penultimo dell'Art.14 del Capitolato Generale di appalto e in casi simili di rescissione di contratto l'appaltatore perderà la cauzione definitiva prestata, che sarà devoluta all'Amministrazione appaltante.

ART.25

PRESENZA DELL'APPALTATORE SUI LAVORI.

L'appaltatore ed il suo rappresentante legale nominato ai termini dell'Art.16 del Capitolato Generale, deve personalmente ed effettivamente coadiuvare i lavori risiedendo in Mesagne sino al completamento di essi.

Verificandosi l'assenza dell'appaltatore e del suo rappresentante per un termine minore di dieci giorni, l'appaltatore sarà dispensato dal farsi rappresentare con procura e basterà che il capo del cantiere o altro agente di fiducia della direzione dei lavori sia designato a sostituirlo, ciò risulterà da annotazioni sul libretto delle misure.

L'appaltatore poi controfirmerà le misure registra

strate nel frattempo e non potrà impugnarle con riserva sui quantitativi risultanti dalle medesime.

ART.26

DIVIETO DI SUBAPPALTO.

E' vietato alla' appaltatore di cedere o subappaltare tutto od in parte l'opera assunta senza l'approvazione dell'Amministrazione appaltante, sotto pena di immediata rescissione del contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo di deliberamento.

ART.27

SUPPLENTE ALL' APPALTATORE.

Il deliberatario sarà obbligato di presentare prima della stipulazione del contratto un supplente o fideiussore di gradimento dell'Amministrazione.

Tanto l'appaltatore che il supplente dovranno poi all'atto della stipulazione del contratto eleggere il loro domicilio in Mesagne per tutto il periodo della durata dell'appalto.

Art.28

DANNI DI FORZA MAGGIORE.

I danni riconosciuti esclusivamente di forza maggiore saranno compensati all'Impresa ai sensi e nei limiti dell'Art.28 del Capitolato Generale

sempre che i lavori siano stati misurati ed iscritti a libretto.

Sono però a carico esclusivo dell'Impresa i lavori occorrenti per rinnovare le materie per qualunque causa scoscese nei cavi, e così pure i danni di qualsiasi natura ed entità e le perdite anche totale di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, ponti di servizio, centine, armature di legname, baracche ed altre opere provvisionali da qualsiasi causa prodotte, non escluso alluvio eccezionale di acque meteoriche e sotterranee e da piene anche impreviste dei corsi d'acqua prossimi ai lavori.

I materiali approvvigionati in cantiere ed a piè d'opera, come pure i tubi di eternit sino alla loro completa messa in opera ed a provè e rinterro eseguiti, rimarranno a rischio e pericolo dell'appaltatore per qualunque causa di deterioramento e perdita e potranno essere sempre rifiutati se ritenuti non adatti dalla Direzione dei lavori.

ART. 29

INTIMAZIONE DEI LAVORI.

Qualora il progresso definitivo non fosse tale a giudizio inappellabile del Direttore, da assicurare il compimento nel tempo prefisso dal contratto, l'Amministrazione dopo una semplice ingiunzione

sarà in diritto di fare eseguire di ufficio tutte le opere o parte soltanto delle medesime, in economia e per cottimi, a maggiori spese dell'imprenditore.

Inoltre nel caso in cui l'appaltatore contravvenisse in un modo qualsiasi agli obblighi del contratto e non eseguisse precisamente ed esattamente tutte le prescrizioni e gli ordini del Direttore, l'Amministrazione ordinerà ed eseguirà i lavori per suo conto, a tutto carico e spese dell'appaltatore.

L'ammonterei errettivo di tali lavori, unitamente alle spese di direzione e sorveglianza, verrà prelevato dalle somme dovute all'appaltatore e quando siano insufficienti, dal deposito di cauzione e dagli averi sia dell'appaltatore quanto del supplente.

ART. 30

ONERI DIVERSI A CARICO DELL'ASSUNTORE.

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dagli artt. 21-21 e 23 del Capitolato Generale ed a quelle specificate nel presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore le altre qui appresso indicate che si intendono compenstrate nei prezzi dei lavori a misura.

a) Le spese per la prestazione gratuita dell'assistenza medica e della distribuzione del chinino

agli operai che siano colpiti da febbre palustre nonché quelli per la profilassi antimalarica.

b) Le espropriazioni temporanee per la formazione di cantieri baracche per alloggi di operai ed in genere per tutti gli occorrenti all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori appaltati.

c) le spese per prelevamento, preparazione ed invio dei campioni dei materiali da costruzione forniti dall'Impresa ad un istituto di prova e pel pagamento delle relative tasse e ciò sia durante il corso dei lavori, sia durante le operazioni di collaudo.

d) la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori e fino a collaudo compiuto, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti e rilievi, misurazione e verifica di ogni genere.

e) la manutenzione di tutte le opere eseguite in dipendenza dell'appalto, nel periodo che sarà per trascorrere dalla loro ultimazione fino al collaudo provvisorio o definitivo.

Tale manutenzione consiste in tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero nelle opere eseguite e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato, rimanendo escluse soltanto i danni prodotti da forza maggiore considerati nel precedente articolo 28 del

presente Capitolato e sempre che l'Impresa ne faccia regolare denuncia nei termini prescritti dall'Art.28 del Capitolato Generale.

Quando l'Impresa non adempia a tutti questi obblighi l'Ufficio dirigente sarà in diritto, previo avviso dato per iscritto e restato senza effetto, entro un congruo termine dalla notifica, di assumere direttamente gli operai, mezzi d'opera e forniture occorrenti, quale che sia all'uopo la spesa necessaria, disponendo il dovuto pagamento con speciali ordinativi nel termine di 10 giorni.

In caso di rifiuto o di ritardo in tali pagamenti da parte dell'Impresa, essi saranno fatti di ufficio a norma dell'Art.22 del Capitolato Generale e l'amministrazione si rimborserà delle spese così sostenute sul prossimo conto, applicando anche una multa pari al decimo delle somme pagate per conto della impresa.

f)

ART.31

CONSEGNA E INIZIO E RICONSEGNA DEI LAVORI.

Entro dieci giorni dalla data dell'approvazione del contratto, il Direttore dei lavori procederà alla consegna dei medesimi, all'atto della riconsegna il Direttore verificherà rigorosamente le opere eseguite che dovranno essere completamente e periet

30
tamente ultimate come richieste.

ART. 32

RESPONSABILITA' DELL' ASSUNTORE.

Sarà obbligo dell'appaltatore di adottare nell'eseguimento dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita degli operai e rimane stabilito che assumerà ogni più ampia responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni, della quale responsabilità si intende quindi sollevato il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

ART. 33

DISCIPLINA NEL CANTIERE.

L'appaltatore non potrà assumerne per i suoi agenti o capi officina se non persone capaci a coadiuvarlo o sostituirlo occorrendo, nella condotta e nella misurazione dei lavori.

Comunque dovrà in ogni caso tenere un assistente tecnico laureato o diplomato.

Il personale tutto adetto all'Impresa, assistenti, capi squadre, operai, giornalieri ed altro sarà interamente subordinato al Direttore, al quale dovrà prontamente ed esattamente obbedire in tutto ciò che è relativo al regolare andamento dei lavori ed alla buona riuscita delle opere d'appalto.

Chiunque del personale suddetto si rendesse colpevole di incapacità o di insubordinazione, sarà dall'appaltatore licenziato immediatamente sulla semplice richiesta verbale del Direttore.

ARTIC. 34

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI.

E' fatto obbligo all'appaltatore di provvedere all'assicurazione contro gli infortuni di tutti indistintamente gli operai, a termini delle vigenti disposizioni di legge e di provvedere all'assicurazione contro l'invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione involontaria a termine del ~~XXXXX~~.

R.D. 30-12-1923 N° 5153 e 30-12-1923 N° 3164.

Tosto avvenuta la consegna dei lavori dovrà presentare all'amministrazione appaltante le polizze relative di assicurazione non più tardi di quindici giorni che seguono la consegna.

In mancanza si rescinderà immediatamente il contratto eseguendo senz'altro i lavori d'urificio a tutte spese e carico dell'appaltatore e del supplente.

ART. 35

TEMPO UTILE A DARE COMPIUTI I LAVORI.

Sarà obbligo dell'imprenditore di dare principio ai lavori, appena avrà avuto la regolare con-

segna.

Tutte le opere appaltate dovranno essere completamente ultimate nel termine di mesi dodici naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

In detto tempo è compreso quello occorrente per l'impianto del cantiere e per ottenere dalle eventuali autorità le eventuali concessioni, licenze e permessi di qualsiasi natura e per ogni altro lavoro preparatorio da eseguire prima dell'effettivo incominciamento dei lavori.

La penale pecuniaria di cui all'Art. 34 del Capitolato Generale viene stabilita in £. 1000,00 (lire mille) per ogni giorno di ritardo nella completa ultimazione dei lavori, oltre le spese di probabile assistenza.

ART. 36

DURATA GIORNALIERA DEI LAVORI = LAVORO STRAORDINARIO E NOTTURNO.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 37 del Capitolato Generale e quelle del precedente articolo 35 l'orario giornaliero dei lavori rimane stabilito in otto ore effettive, con raccolta, come si legge per l'appaltatore, di estendere la durata giornaliera dei lavori a nove ore.

All'infuori di questo orario e pure nei giorni festivi riconosciuti dallo stato, l'appaltatore non potrà eseguire alcun lavoro che richieda la sorveglianza degli agenti dell'amministrazione salvo disposizioni in contrario del Direttore dei lavori date per iscritto.

Se per speciali circostanze di urgenza, il Direttore ordinasse la continuazione dei lavori oltre l'orario consueto e durante la notte, l'assuntore sarà in obbligo di approntare la squadra di operai di ricambio e tutte le provviste e materiali di servizio occorrenti, nonchè i lumi ed i fuochi necessari, uniformandosi pienamente agli ordini ed alle istruzioni del Direttore.

Per tutti i maggiori oneri derivanti per i lavori eseguiti all'infuori del consueto ma non di notte, sarà corrisposto all'assuntore un maggior compenso pari ad un ottavo della mercede oraria per ciascuno degli operai impiegativi e per ogni ora di lavoro in più delle nove giornaliere!

Non varrà l'appaltatore però diritto a tale compenso quando con la debita autorizzazione prosegua per suo particolare interesse qualche lavoro nei giorni festivi ed anche nei giorni feriali all'infuori dell'orario normale.

Per i lavori ordinati durante la notte sarà corrisposto all'Impresa un maggior compenso pari ad un terzo della mercede ordinaria per ciascuno degli operai impiegati e per ogni ora di lavoro notturno.

Si intende per lavoro eseguito di notte quello fatto dal tramonto al levar del sole.

ART. 37

PAGAMENTI IN ACCONTO ED A SALDO DEI LAVORI.

I pagamenti in acconto in corso d'opera di cui all'Art. 38 del Capitolato Generale, non potranno essere ratti se non quando il credito liquido dell'impresa, netto cioè di ogni ritenuta, abbia raggiunta la somma di £. 2.000.000,00 (due milioni).

Saranno perciò dal Direttore redatti appositi stati di avanzamento, nei quali saranno riportate le quantità che risultassero effettivamente eseguite all'atto del loro accertamento e valutati ai prezzi contrattuali. Vi saranno aggiunti gli importi delle liste settimanali di operai eventualmente forniti dall'Impresa per i lavori in economia e le liste dei materiali forniti.

Non saranno invece tenuti in nessun conto i lavori eseguiti irregolarmente ed in contraddizione agli ordini di servizio della Direzione dei lavori

e non conformi al contratto.

Dall'importo complessivo dei lavori, calcolati come innanzi, saranno volta per volta dedotte oltre le pattuite ritenute, l'ammontare dei pagamenti in acconto già corrisposti precedentemente, gli eventuali crediti dell'amministrazione verso la impresa per somministrazioni o per altro motivo nonché la penalità in cui l'Impresa fosse incorso.

Con il certificato di ultimazione dei lavori sarà rilasciata l'ultima rata di acconto, qualunque sia la somma cui possa ascendere.

In ogni caso resta convenuto che qualunque eventuale ritardo nei suddetti acconti non darà diritto all'Impresa di sospendere o rallentare i lavori, né di chiedere lo scioglimento del contratto, avendo essa soltanto il diritto al pagamento degli interessi di cui all'Art. 40 del Capitolato Generale, escluso ogni altra indennità o compenso.

ART. 38

CONTO FINALE E COLLAUDO PROVVISORIO E DEFINITIVO DEI LAVORI.

Il termine di cui ai sensi dell'Art. 63 del Regolamento 25 maggio 1895 N° 350 verrà compilato lo stato finale dei lavori resta fissato in mesi

26

quattro decorrenti dalla data dell'ultimazione,
debitamente accertata mediante apposito certifica-
to del Direttore dei lavori.

Tanto nel corso dei lavori quanto dopo la loro
ultimazione, resta in facoltà dell'Amministrazione
appaltante disporre il funzionamento parziale o
totale delle opere eseguite, senza che l'assuntore
possa opporsi od affacciare diritti e pretese di
sorta.

In tal caso si eseguirà dal Direttore dei lavo-
ri un collaudo tecnico provvisorio con l'inter-
vento di un funzionario del Genio Civile allo sco-
po di riconoscere se le opere siano state esegui-
te con le regole d'arte e secondo le prescrizioni
tecniche del contratto e se sia possibile e quan-
do di farne uso, senza pericolo di inconvenienti.
Tale collaudazione provvisoria sarà fatta consta-
re da un processo verbale da compilarsi in contra-
dittorio dell'appaltatore e con le modalità pre-
scritte dal regolamento suindicato.

La visita di collaudo definitivo sarà fatta
nel secondo semestre successivo alla data di ulti-
mazione dei lavori.

ART. 39

DIREZIONE DEI LAVORI.

Per tutte le opere appaltate si stabilisce la Direzione dei lavori da parte del tecnico della Amministrazione comunale, restando l'appaltatore espressamente obbligato ad eseguire con precisione ed esattezza tutte le indicazioni, disposizioni e prescrizioni.

ART. 40

NORMA PER LA MISURA E VALUTAZIONE DEI LAVORI.

Per tutte le opere dell'appalto le varie quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche escluso ogni altro metodo.

Particolarmente si conviene quanto appresso:

a) SCAVO IN GENERE - Oltre gli obblighi particolari emergenti dal presente articolo coi prezzi di elenco per gli scavi in genere, l'appaltatore deve ritenere compensato per tutti gli oneri che esso dovrà incontrare, per taglio di piante, estirpazione di ceppaie ecc.

per il taglio e lo scavo con qualsiasi mezzo delle materie sia asciutte che bagnate, in presenza di acqua e di qualsiasi consistenza.

per pareggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico in rilevato o rinterro od a rifiuto.

per la regolarizzazione delle scarpate o pareti

per lo spianamento del fondo, per la formazione di

gradoni, per il successivo rinterro in giro alle murature e sopra le condotte di acque o di altre in genere e sopra le rognature, secondo le sagome definitive di progetto.

per puntellature, spadacchiature ed armature di qualsiasi importanza e genere secondo tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato. per impalcature, ponti e costruzioni provvisorie occorrenti sia per l'esecuzione dei trasporti delle materie di scavo e sia per la formazione di rilievi per passaggi attraversamenti ecc.

per ogni altra spesa intrinseca necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

Si conviene inoltre che la misurazione degli scavi verrà effettuata nei seguenti modi.

il volume degli scavi di sbancamento verrà determinato con il metodo delle sezioni raggualiate che verranno rilevate in contraddittorio con l'appaltatore all'atto della consegna.

b) il calcestruzzo ed i riempimenti verranno computati nel loro effettivo volume dopo il regolare costipamento in opera.

c) le murature verranno computate per il loro effettivo volume in opera, dedotto con misure geometriche escluso ogni altro metodo.

I vani di luce netta superiore ai metri quadrati due e cinquanta, verranno dedotti dalle misure.

d) la sabbia e la tufina saranno misurate disponendole preventivamente in canali regolari, oppure in casse di conosciuto volume, restando convenuto che sarà a carico dell'impresa ogni onere per l'accatastamento e la formazione di detti cumuli a quanto occorre per la misurazione di detti materiali.

e) gli intonaci delle facciate e dei muri di cinta saranno misurati considerando tutti gli sviluppi della bugnatura o di altro e tutte le detrazioni dei vani non intonacate.

Quelli interni invece saranno misurati considerando i locali di forma perietta come un prisma, avente per altezza la distanza dal pavimento al centro del soffitto, qualunque esso sia, e senza detrarre vani di porte, finestre e finestrini, ritenendosi ciò compensato dagli squarci.

f) i solai di cemento armato non misti a laterizi saranno valutati a metro cubo, come ogni altra opera in cemento armato.

Ogni altro tipo di solaio sarà invece pagato a mq. in base alla superficie netta interna dei vani che ricoprono, qualunque sia la forma di questi, misurata al grezzo delle murature principali

di perimetro esclusa quindi la presa e l'appoggio delle murature stesse.

Nel prezzo di tali solai è compreso il cordolo in cemento armato sui muri perimetrali che fa parte integrante del solaio.
con 4φ8

g) I serramenti verranno valutati coi relativi prezzi di elenco, si misureranno da una sola faccia sul perimetro esterno dei telai, siano essi semplici od a cassettone, fatta esclusione degli zampini da incassare nei pavimenti o soglie; le parti centinate saranno valutate secondo la superficie nel minimo rettangolo circoscritto ed infisso chiuso, compreso come sopra il telaio maestro se esistente.

Gli spessori indicati nelle varie voci di tariffa sono quelli che debbono risultare a lavoro compiuto.

Le mostre, le contromostre ecc. saranno misurate senza sviluppare le sagomature.

Nel calcolo della superficie e di volume di forme irregolari si procederà per la via di media da determinarsi con quel numero di misura che sarà stimato sufficiente.

Tutte le altre opere saranno valutate sempre con misure geometriche, restando escluso ogni altro

metodo.

ART. 41

LAVORI EVENTUALI.

Occorrendo eventualmente lavori per i quali non siano assegnati i relativi prezzi di elenco, l'appaltatore avrà ugualmente l'obbligo di eseguirli e l'Amministrazione li pagherà con i prezzi di stima da stabilirsi secondo le norme degli Art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895 N° 350 oppure provvederà alla loro esecuzione in economia in conformità dell'Art. 19 del Regolamento stesso.

In tal caso l'Impresa avrà l'obbligo di fornire i materiali occorrenti, mezzi d'opera ed operai, ai prezzi risultanti dall'elenco, sotto deduzione del ribasso e senza diritto ad interessi.

Nei prezzi stessi è compreso il beneficio alla Impresa.

Per i lavori eseguiti ad economia resta prescritto che lo stabilire l'indennità degli operai, dei materiali e mezzi d'opera è rimesso a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori e l'Impresa dovrà surrogarli con personale idoneo, materiali e mezzi d'opera adatti, qualora quelli forniti non fossero ritenuti buoni dalla Direzione.

Con i prezzi segnati in elenco per la mano d'opera è compensata la mercede dell'operaio, nonché la somministrazione e la manutenzione dei suoi utensili ed attrezzi di qualunque genere nonché l'assicurazione degli operai contro gli infortuni e sociali e qualunque altro onere imposto dalle vigenti leggi.

Nei prezzi assegnati in elenco per nolo dei mezzi d'opera è compensata ogni spesa di trasporto, attrezzatura completa, consumo di utensili e manutenzione in stato di servizio.

Per il pagamento del nolo predetto le giornate si riterranno di dodici ore e le frazioni di giornata si computeranno per giornata intera.

Nei prezzi delle provviste dei materiali da costruzione intendesi compresa ogni spesa per darli a piè d'opera.

Ove poi l'Amministrazione non creda avvalersi in tutto od in parte dei mezzi suaccennati, oppure per quei lavori e quelle somministrazioni inerenti all'appalto, che per la loro speciale natura e per l'urgenza, ritenesse opportuno e conveniente fare eseguire per proprio conto, mediante materiali e mezzi d'opera direttamente acquistati, ed operai direttamente assunti, l'appaltatore sarà obbligato ad

eseguire i pagamenti che gli verranno richiesti ai sensi dell'Art.33 del Capitolato Generale di appalto.

Tali pagamenti dovranno essere effettuati nel termine di quindici giorni dalla presentazione dell'ordine dell'Ufficio dirigente, al quale dovrà restituire le note e fatture debitamente quietanzate.

Le somme così anticipate con l'aggio del 5% annuo calcolato nel modo prescritto, saranno accreditate alla prossima rata di acconto.

Nel caso poi di ritardo da parte dell'appaltatore oltre il termine suindicato, l'Amministrazione sarà in piena facoltà di provvedere direttamente ai pagamenti e l'appaltatore sarà passibile della multa del 10% dieci per cento, sulla somma che avrebbe dovuto anticipare.

ART. 42

PREZZI DEI LAVORI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI AD ECONOMIA.

I lavori a misura e le somministrazioni saranno valutati in base ai prezzi unitari indicati nel seguente elenco sotto deduzione del ribasso di assa.

Tali prezzi, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente capitolato si intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di

44
sua propria convenienza, a tutto suo rischio, e quindi sono fissi ed invariabile nel modo più assoluto ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

L'appaltatore non avrà ragione perciò di pretendere sopraprezzi od indennità speciali di nessun genere per aumenti di costo dei materiali e della mano d'opera, per dazi, perdite, scioperi di operai, eventuali epidemie, malaria constatata o non ufficialmente o che lo fosse in corso di appalto per eventuali aumenti di premio di assicurazioni agli operai durante l'esecuzione dei lavori e per qualsiasi altra circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Resta poi convenuto contrattualmente che nei prezzi unitari delle singole categorie dei lavori si intenderà sempre compresa e compensata ogni spesa principale e provvisoria, ogni fornitura ad eccezione di quelle esplicitamente messe a carico dell'Amministrazione appaltante, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magisteri per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto fino al collaudo, e ciò anche quando non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco.

Non verranno infine contabilizzati nè pagati la

vori, materiali, finimenti più accurati o migliori ed eccedenti di quanto è prescritto nel presente capitolato è di quanto possa o occorrere e venga ordinato in seguito per iscritto ancorchè l'Amministrazione possa ricavare da questi miglioramenti vantaggi estetici, statici ed anche economici.

Si conviene che alla revisione dei prezzi ai sensi ed agli effetti del D.L.L. 5-4-1945 N° 192 si procederà secondo le norme e modalità in vigore al momento in cui si effettuerà la revisione stessa.

L'Ente ha la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi, secondo le disposizioni vigenti.

=====

E L E N C O D E I P R E Z Z I

=====

A. MERCEDI E NOLI.

Paghe orarie

Muratori = intonachisti . *L 151.50* 173.80

Carpentieri di II. Categoria *L 142.50* 166 -

Ferraiuoli *L 151.50* 173.80

L 142.50
Squadratore = Verniciatore. *L 151.50* 166

Verniciatore semplice, paratore, calciatore a gesso

colla, calce. { *L 125.50* 166
Imbianchino

Stuccatore di II. categoria { *L 142.50* 166
Cementatore di II. Categoria

46

Asfaltista	£ 151.50	173.80
Fabbri di II. Categoria	} £ 142.50	166
Falegnami di II. Categoria		
Carriettieri con un cavallo	£ 284.65	
Carpentieri di I. Categoria	} £ 151.85	173.80
Decoratori e pittori decoratori		
Cemetisti di I. Categoria		
Pavimentatori di II. Categoria	} £ 142.50	166
Scalpellini di II. Categoria		
Muratori	} £ 151.85	173.80
Stuccatori di I. Categoria		
Pavimentatori di I. Categoria		
Scalpellini di I. Categoria		
Fabbri di I. Categoria		
Falegnami di I. Categoria		
Squadatori	£ 142.50	166
Dimazzatori	} £ 125.50	166 -
Cavamonti di II. Categoria		
Abbozzatori	£ 142.50	166
Cavamonti di I. Categoria	£ 151.85	173.80
Terrazzieri di I. Categoria	} £ 125.50	166
Manovali		
Terrazziere di II. Categoria		
Garzone dai 16 ai 18 anni	£ 70.20	90
Garzone sino ai 16 anni		

~~I suddetti prezzi comprendono i contributi vari
in £. 56,46%, assicurazioni infortuni 7%
spese generali 20% e l'utile all'impresa del 10%.
Inoltre tonda sono i seguenti:~~

~~Da £. 40,00 a £. 68,05~~

~~" " 35,00 a " 57,35~~

~~" " 45,00 a " 78,80~~

~~" " 50,00 a " 89,60~~

~~" " 31,50 a " 49,70~~

~~" " 17,50 a " 27,28~~

=====

B. MATERIALI A PIE' D'OPERA.

1) Pietrame calcare ai mc. 400,00 ~~£ 850,00~~ 650

2) Acqua a mc. £. 150,00 ~~£ 30,00~~

3) Calce comune in zolle a ql. £. 700,00 ~~£ 900,00~~

4) Pietrisco calcareo e calcareo siliceo o ghiaia

ai mc. £. 1400,00 ~~1.110~~

Calcareo

5°) Sabbia naturale o artificiale a mc. £. 1600,00

6°) Cemento Portland a lenta presa Tipo 500 a

ql. £. 850,00 ~~£ 1000,00~~

7) Ferro tondo per solai, cordoli e travature a

ql. 4000,00. ~~£ 9000,00~~

8) Conci di tufo grezzi a mc. £. 1400,00 ~~£ 1800,00~~

9) Marmette di cemento 20x20 a pressione idraulica

ai mq. 450,00 ~~£ 850,00~~

- 10) Mattonelle di cemento a pressione idraulica per marciapiedi a mq. ~~£. 380,00~~ £ 450,00
- 11) Conci di tufo grezzo a grana uniforme per segare al mc. ~~£. 1600,00~~ £ 1800,00
- 12) Pietra naturale di Rasano o Trani in lastre dello spessore di cm. 3 spianate e lucidate a mq. ~~£. 1700,00~~ £ 2400,00 2300
- 13) Pietra artificiale tipo mosaico per scalini, soglie e rivestimenti a mq. ~~£. 1300,00~~ £ 1500,00 / 250
- 14) Pietra naturale calcarea per rivestimento dello zoccolo a mq. ~~£. 1200,00~~ 1.000
- 15) Legname di abete di prima classe in tavole a mc. ~~£. 15000,00~~ £ 35000,00
- 16) Legname di abete di prima classe a mc. ~~£. 10000,00~~ £ 28000,00
- 17) Basoli di Maglie a mq. ~~£. 320,00~~
- 18) Terre coloranti per tinteggiature a kg. ~~750,00~~ £ 250,00
- 19) Tufina stacciata per mc. ~~£. 1000,00~~
- 20) Tubi di cemento amianto fino al diametro di m/m. 200 al metro lineare ~~£. 350,00~~ = £ 500,00

=====

C. PREZZO DEI LAVORI.

manicando oppure a norme obbligate per

- 1) Scavo di fondazione in terreno di qualsiasi natura e consistenza fino alla profondità di metri due compreso il trasporto a rifiuto delle materie scavate. Al metro cubo lire *quattrocentocinquanta* ~~trecentocinquanta~~ ~~£. 350,00~~ £ 380,00 = 450 =

2) Scavo di fondazione in terreno misto a roccia fino alla profondità di m.2 compreso il trasporto a rifiuto delle materie scavate.

Al metro cubo lire seicentocinquanta. $\text{L. } 650,00$

3) Costruzione delle fondazioni in calcestruzzo di cemento, composto di mc.0,80 di pietrisco, mc.0,40 di sabbia e ql.2, ~~X~~ di cemento Portland tipo 500.

quattromilaseicento 4.800
sottomila
Al metro cubo lire seimila $\text{L. } 6000,00$. $\text{L. } 7000,00$

4) Muratura retta o curva, piena di conci di tufo con malta di calce comune compreso l'onere dei ponti di servizio, *a qualunque altezza* a piano terreno.

tremiladuecento 3.800
quattromila
Al metro cubo lire tremila $\text{L. } 3000,00$. $\text{L. } 4000,00$

5) Id. id. al primo piano

quattromilaseicento
al metro cubo lire tremiladuecento $\text{L. } 3200,00$ $\text{L. } 4100,00$

6) Id. id. al secondo piano

quattromiladuecento
al metro cubo lire tremilacinquecento $\text{L. } 3500,00$ $\text{L. } 4200,00$

7) Tramezzi con conci di tufo dello spessore di

a qualunque altezza
cm.20 e malta comune al piano terreno.
ottocentocinquanta
Al metro quadrato lire settecento $\text{L. } 700,00$. $\text{L. } 850,00$

8) Id. id. al primo piano

ottocento
al metro quadrato lire settecentocinquanta. $\text{L. } 800,00$

9) Id. id. al secondo piano lire ottocentocinquanta.

$\text{L. } 800,00$. $\text{L. } 850,00$

10) Tramezzi con conci di tufo dello spessore di

a qualunque altezza
cm.10 con malta comune = al piano terreno

quattrocentocinquanta
~~xxxx~~ Al metro quadrato lire seicentocinquanta

€. 650,00

11) Id. id. al primo piano

Al metro quadrato lire settecento €. 700,00.

12) Id. id. al secondo piano lire settecentocin

ta. €. 750,00

13) Solette e travature in cemento armato con cal

cestruzzo composto di mc. 0,80 di pietrisco, mc.

0,40 di sabbia e ql. 3 di cemento Portland tipo 500

e Kg. 50 circa di ferro omogeneo, comprese le cas

seforme ed ogni altro onere al metro cubo lire

quattordicimila €. 14000,00
 novemilacinquecento, dico novemila €. 9000,00. =

14) Rivestimento della muratura dello zoccolo con

lastre di pietra calcarea locale lavorate alla

martellina fina negli assetti e nelle facce e si

tuate con malta di cemento, *spessore cm. 10*

Al metro quadrato lire duemilacinquecento €. 2500,00

15) Soli di copertura in laterizi armati per so

vraccarico di Kg. 350 a mq. dello spessore del la

terizio non inferiore ai cm. 20 compresa armatura

cordolo armato con 4 p 8 per
 in legno e l'appoggio a tutto spessore sui muri

e misurando la superficie netta coperta e con so

letta superiore di cm. 5 di calcestruzzo, compreso

ogni onere.

tremilaquattrocento
 Al metro quadrato lire duemilaottocentocinquanta

£.2850,00. £3400,00

16) Spiano a pendio dei solai con materiale leggero a mq. *lire cent mille* £100
ro a mc. ~~lire novecento~~ £.900,00. *£1000,00*

17) Copertura delle Terrazze con lastre di pietra di Maglie o di Cavallino collocate su letto di malta di cemento e suggelate con malta di cemento
Al metro quadrato lire cinquecento £.500,00.

18) Vespaio di pietra calcareo per rialzare il livello del piano di campagna
ottocentoquarant 850
Al metro cubo lire ~~seicento~~ £.600,00

19) Solette in cemento armato per i loggiati e parapetti delle finestre.
tredecimila
Al metro cubo lire ~~novemila~~ £.9000,00 *£13000,00*

20) Intonaco con malta cementizia dosata con ql.6 di cemento per metro cubo di sabbia.
duecentocinquanta
Al metro quadrato lire ~~centottanta~~ £.180,00 *£250,00*
spessore minima cm 1.

21) Intonaco interno con malta comune e polvere di tufo in volume uguale di polvere e calce in grassello a *tre* strati *per pareti e soffitti*
centoventi
Al metro quadrato lire ~~cento~~ £.100,00 *£120,00*

22) Intonaco esterno come sopra a
centoquaranta
A metro quadrato lire ~~centodieci~~ £.110,00 *£140,00*

23) Rinzaffo dei solai con malta comune
Al metro quadrato lire ~~settanta~~ £.70,00

24) Stalini e frontini uniti in cemento armato

granigliatoca mosaico dello spessore minimo di
cm. ³ spianati e lucidati e dati in opera, con malta
di cemento

millecinquecento *duecentocinquanta* *1.500=*
Al metro quadrato lire ~~duecento~~ *duecentocinquanta* ~~200,00~~ *250,00*

25) Ringhiera di ferro per le scale, su disegno
semplice, con passamano in legno di faggio e cancel-
lo per il cortile, compreso la verniciatura

trecento duecentocinquanta *250=*
Al chilogramma lire ~~duecentoventi~~ *duecentocinquanta* ~~220,00~~ *250,00*

26) Id. id. per le finestre delle scale

duecentocinquanta
Al chilogramma lire ~~centosettantacinque~~ *duecentocinquanta* ~~175,00~~ *250,00*

27) Massetto di malta di calce e sabbia sotto i pa-
vimenti.

cento
Al metro quadrato lire ~~ottanta~~ *cento* ~~80,00~~ *100,00*

mattonelle di cemento unicolori cm /asse
28) Pavimento con ~~mattonelle 20x20~~ posate su letto
di malta di cemento

settecento *700=*
Al metro quadrato lire ~~settecentocinquanta~~ *settecento* ~~750,00~~ *700,00*

29) Id. id. di pietrine 25x25 bugiate a scacchi
per marciapiedi compreso sottofondo

mille *1000,00*
Al metro quadrato lire ~~settecentocinquanta~~ *mille* ~~750,00~~ *1000,00*

30) Cucina economica delle dimensioni di cm. 180x

60x80 in muratura di tufo e malta comune con focolare

di calce e delle fornacette in mattoni

rivestiti tutti in piastrelle smaltate
refrattari comuni intonacata esternamente con mal-

ta comune con focolare e due fornacette del diame-

tro di m/m. 320 l'uno e di m/m. 350 l'altro, con fra-

cassè, coperto di cappa e camino, canne fumarie con relative fornacette in ghisa e ferro compresi gli sportelli dei focolari, il cenerario in ferro e pomi di ottone, griglie in ghisa nonché il ferro piatto di m/m. 40x6 messo in alto tuttattorno alla *e ferro angolare agli spigoli verticali* cucina, le saracinesche per la regolazione del tiraggio e quanto altro occorra per il regolare e perfetto funzionamento.

venticinquemila
A corpo lire sedicimila ~~2.16000,00~~ = ~~25000,00~~

31) Lavapiatti in cemento granigliato e levigato nelle facce viste, delle dimensioni *alla rasatura* di cm. 50x40x25 completo di sifone e tappo, *compreso mensola di ferro e tubo di piombo per lo scarico*
decimila e cinquecento duemila ~~2.2500,00~~ ~~23500,00~~ ~~22.000,00~~
A corpo lire duemilacinquecento ~~2.2500,00~~

32) Vaso di maiolica per cesso all'inglese, compreso il sedile di faggio levigato, i due perni ed i due repulsori di gomma, il tubo di serico con casetta di ghisa munita di galleggiante e di rubinetto di arresto dell'acqua e quanto altro occorra per il regolare e perfetto funzionamento
decimila per milacinquecento
A corpo lire seimilacinquecento ~~2.6500,00~~ ~~6.500,00~~

33) Lavandino di maiolica delle dimensioni di cm. 50x40 circa, completo della valvola di scarico, due rubinetti, tubo di scarico con il relativo sifoncino e tappo, mensole di ghisa smaltate o pitturate per d'attacco al muro e posto a regola d'arte.

quattromila cinquecento
seimila cinquecento

L. 500

A corpo lire cinquemila e. 5000,00. *L. 6500,00*

34) Lavatoio in cemento granigliato e levigato nelle facce viste delle dimensioni di cm. 70x60x50 completo di sifone e teppa

ottomila

A corpo lire ~~seimila cinquecento~~ e. 6500,00 *L. 8000,00*

35) Tinteggiatura a latte di calce a due passate delle pareti e delle volte a due tinte con *soffitti* formazione di eventuali filetti al collo e sopra la zoccolatura.

Al metro quadrato e. 30200 (lire trenta). =

36) Id. id. Per i muri esterni ad un colore

Al metro quadrato lire trentacinque e. 35,00.

37) Sifoni in cemento amianto del diametro di m/m. duecento, completi di valvola d'ispezione

duemila

A corpo lire ~~mille~~ e. 1000,00. *L. 2000,00*

38) Tubazione in cemento amianto del diametro di m/m. 150 compreso curve e pezzi speciali, suggellate con malta di cemento per l'allaccio dei cessi e lavatoi alla fognatura

Al metro lineare e. 650,00 (seicentocinquanta). =

39) id. id. con tubazione del diametro di m/m. 80

seicento

Al metro lineare lire ~~cinquecento~~ e. 500,00 *L. 600,00*

40) Tubazione in ferro zincato del diametro interno di m/m. 38 nelle condotte principali e al diametro inferiore nelle diramazioni, come verrà prescritto

to dalla Direzione dei lavori, completa di rubinet-
teria curve e pezzi speciali per l'impianto del
l'acqua potabile negli appartamenti, lavandini, ces-
si; lavapiatti e lavatoi, in opera a perfetta rego-
la d'arte per pressione di esercizio fino a 10
atmosfere

mille *dieci* $\text{L. } 600 =$
Al metro lineare lire novcento $\text{L. } 900,00$. $\text{L. } 1000,00$

41) Impianto elettrico ~~sette~~ traccia, completo di
valvole, interruttori, portalampade, dato in opera
completo di ogni materiale ed accessori a perfetta
regola d'arte, *secondo le prescrizioni della D.L.*

duemila
Per ogni lampada o suoneria lire millecinquecento
 $\text{L. } 1500,00 = \text{L. } 2000,00$

42) Chiusino in ghisa a tenuta idraulica del dia-
metro di m/m. 300 per la raccolta delle acque di
lavaggio o piovane del cortile, messo in opera con
malta di cemento.

duemilacinquecento - L. 2500,00
A corpo lire *duemila* $\text{L. } 2000,00$.

43) Cordone di pietra calcarea per marciapiedi, ogni
concio della lunghezza non inferiore ai centimetri
sessanta, della larghezza costante di cm. 30 che sa-
rà mantenuta anche nelle curve e di altezza di cen-
timetri 22, lavorati con la martellina fina, smussa-
ti negli spigoli e posti in opera con malta di cal-
ce e bolo con sottofondo di pietrisco dell'altezza

di centimetri dieci

novecento $\text{L } 900,00$
A metro lineare lire settecento (~~1.2700,00~~) =

44) Pavimentazione del cortile con basoli di pietra calcarea locale di prima classe dell'altezza minima di cm. 18, lavorati nella faccia e negli assetti con la martellina fina e situati con malta di calce e boio con sottofondo di pietrisco dell'altezza di cm. 10

A metro quadrato lire milletrecentocinquanta.
L. 1350,00.

45) Sopraprezzo per cornice di spartipiano in tufo
A metro lineare lire quaranta L. 40,00.

46) id. per cornice terminale
a metro lineare lire cento L. 100,00.

47) Lastre di pietra di Fasano e di Trani dello spessore di m/m. 30 lucidate e messe in opera con malta di cemento per soglie, controsoglie e pavimenti.

duemilacinquecento
A metro quadrato lire ~~duemila~~ $\text{L } 2500,00$.

48) Vaschette in cemento amianto per la raccolta delle acque piovane per tubazioni da m/m. 100, compresa l'applicazione e le relative tenute in ferro
A corpo lire mille L. 1000,00.

49) Canali di gronda in cemento amianto del diametro di m/m. 100 incassati nel muro od applicati all'ester

no con grappe di ferro, compreso curve e pezzi speciali!

A metro lineare lire ^{seicento} cinquecento ~~1.500,00~~. *L. 600,00*

50) *Portonaini* Porte esterne a due battenti in legno abete di prima qualità; con intelaiature dello spessore di m/m.60 scorniciate sulle facce esterne e con specchi dello spessore di m/m.35, scorniciati sulle facce esterne, compresa la lavorazione, la messa in opera la stuccatura, la dipintura a due passate con olio di lino e colore a base di piombo, compresi inoltre i ferri di chiusura e trattenuta, le maniglie e due gancetti con catenelle, complete a perfetta regola d'arte

Settecento
undicimila Al metro quadrato lire ~~seimila~~ *seimila* ~~6.000,00~~. *= L. 7.200*

51) Porte di ingresso agli appartamenti, costruite come le precedenti ma dello spessore al telaio di m/m.45 complete

Settecento
ottomila Al metro quadrato lire ~~quattromilaseicento~~ *quattromilaseicento*. *= L. 6.500*

52) Porte a bussola a due partite, in legno abete come le precedenti, composte di telaio e tre specchi bugnati in ambo le parti, spessore al telaio m/m.35 date in opera complete di stipite e controstopite fissati alle murature, comprese le ferramenta e serrature e la verniciatura a due mani

A metro quadrato lire ~~cinquemilaottocento~~ ^{25800,00} ~~tre miladuecento~~ ^{2.3200,00}.

53) Porte ad una sola partita intelaiata ad uno o tre specchi dello spessore al telaio di m/m.30 come le precedenti complete

Al metro quadrato lire ~~cinquemila~~ ^{25000,00} ~~due milasettecento~~ ^{2.2700,00}.

54) Finestre costruite in legno abete come le porte, a due partite a lustro e scuro, intelaiate a specchi dello spessore al telaio di m/m.48 complete di vetri, ferri di chiusura e trattenuta e pitturate a due passate

Al metro quadrato lire ~~ottomila~~ ^{cinquecento} ~~quattromila~~ ^{cinquecento} ~~seimila~~ ^{cinquecento} ^{2.4500,00} = ~~28500,00~~ ^{2.6500,00}

55) Finestre per le scale e gabinetti costruite come le precedenti ma dello spessore al telaio di m/m.35 e complete di tutto

Al metro quadrato lire ~~settemila~~ ^{duecento} ^{24200,00} ~~quattromila~~ ^{2.4000,00} ~~cinquemila~~ ^{quattrocento} ^{25400,00}

Mesagne, 25 agosto 1946

IL PROGETTISTA

L. P. P. P.

Leon. Corrado Episcopo

Giuseppe Scialoja

Ing. L. P. P. P.
L'INGEGNERE DIRIGENTE



[Signature]